Associazione Regionale
Confservizi
Emilia-Romagna
RER – Det. n. 12750/2011

PRESIDENTE

Bologna, 19/07/2024 Prot. nr. 31/OK

Alla C.A.

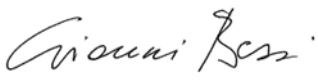
Spett. Atersir
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
Alla cortese attenzione del Direttore ing. Vito Belladonna
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: Attività per lo sviluppo degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Quantificazione forfettaria delle spese tecniche per la progettazione e realizzazione di opere del servizio idrico integrato definite dalla CAMB/2019/24 del 20 marzo 2019.

Gent. Direttore,
in relazione all'oggetto Le rappresento a seguire quanto segnalato alla scrivente Associazione da diversi Gestori del Servizio Idrico Integrato che operano nella nostra Regione.
Viene evidenziata una criticità connessa al progressivo estendersi di condizioni di anomalo scostamento tra la quantificazione forfettaria delle spese tecniche definite dalla CAMB/2019/24 del 20 marzo 2019 ed i costi effettivamente sostenuti.
Tale delibera definisce l'importo riconosciuto dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato relativamente alle attività di natura intellettuale, sia per la fase progettuale sia per la fase realizzativa, necessarie allo sviluppo degli interventi previsti nei Programmi Operativi degli Interventi.
Rispetto ad alcune situazioni puntuali evidenziate negli scorsi anni, viene segnalata una dimensione del problema che appare non più limitata a casistiche specifiche, ma ben più estesa in quanto non legata esclusivamente a fenomeni straordinari (i.e. emergenza pandemica, crisi materie prime ed energetica, ecc.). Tali fenomeni da un lato hanno contribuito sicuramente ad acuire la criticità, ma dall'altro non sono individuabili come unica causa.
La motivazione di tale progressivo scostamento tra valori consuntivati e i vigenti valori di riferimento delle spese tecniche appaiono correlabili sia alle condizioni al contorno sia alle ipotesi all'origine della vigente quantificazione forfettaria che è stata determinata sulla base di un campione di riferimento di interventi consuntivati in larga parte prima del 2016.
L'entrata in vigore di diversi disposti normativi successivi al periodo di sviluppo degli interventi "campione" ha portato un palese, progressivo e significativo appesantimento delle attività necessarie per la progettazione e realizzazione degli interventi stessi.
Tale fenomeno è inoltre destinato ad acuirsi in relazione ai più recenti disposti normativi in materia, in particolare il D. Lgs. 36/2023 (in primis per la maggiorazione del 10% per le prestazioni sviluppate con metodologia BIM, ma non solo) e la Legge 49/2023 (equo

compenso), in relazione ai quali si sono già registrate prime evidenze che manifesteranno a pieno il loro effetto nei prossimi anni.
Viene inoltre segnalato il fatto che il campione di interventi di riferimento a suo tempo considerato per la costruzione del metodo forfettario non rappresentati adeguatamente il complesso di opere oggi previste nelle pianificazioni d'ambito. Tale aspetto appare particolarmente evidente negli interventi di maggiore dimensione nei quali si manifesta all'aumentare della dimensione degli stessi uno scostamento crescente tra quantificazione vigente e altri disposti di riferimento (D.M. 17 giugno 2016 e successive modifiche introdotte dal D. Lgs. 36/2023).
Per quanto sopra riportato, al fine di prevenire situazioni di squilibrio economico nella gestioni del Servizio Idrico Integrato, con la presente si chiede l'attivazione di un tavolo di confronto per verificare più puntualmente la situazione sopra descritta e, auspicabilmente, aggiornare la modalità di quantificazione del valore limite per le spese tecniche in maniera che risulti coerente con l'attuale contesto normativo e di mercato e che possa quindi garantire la giusta copertura dei costi associati allo sviluppo delle attività progettuali e realizzative.

Cordiali saluti

Il Presidente di Confservizi E.R.
Gianni Bessi

Gianni Bessi